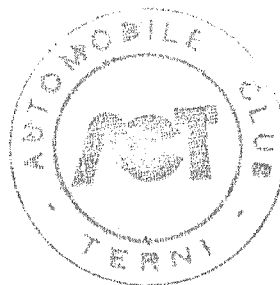




AUTOMOBILE CLUB TERNI



Automobile Club Terni

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

al bilancio d'esercizio 2014



INDICE

1. DATI DI SINTESI	3
2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET	5
2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO	5
2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI	6
3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE	7
4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA	9
4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE	9
4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA	12
4.3 SITUAZIONE ECONOMICA	14
5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	15
6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	15
7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO	15

1. DATI DI SINTESI

Il bilancio dell'Automobile Club Terni per l'esercizio 2014 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico = €. 25.214

totale attività = €.557.197

totale passività = €.796.931

patrimonio netto = €. -239.734

Di seguito è riportata una sintesi della situazione patrimoniale ed economica al 31.12.2014 con gli scostamenti rispetto all'esercizio 2013:

Tabella 1.a – Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
SPA - ATTIVO			
SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI			
SPA.B I - Immobilizzazioni Immateriali			0,00
SPA.B II - Immobilizzazioni Materiali	32.012,00	33.871,00	-1.859,00
SPA.B III - Immobilizzazioni Finanziarie	73.526,00	73.526,00	0,00
Totale SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI	105.538,00	107.397,00	-1.859,00
SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE			
SPA.C I - Rimanenze			0,00
SPA.C II - Crediti	183.637,00	217.502,00	-33.865,00
SPA.C III - Attività Finanziarie			0,00
SPA.C IV - Disponibilità Liquide	160.211,00	183.424,00	-23.213,00
Totale SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE	343.848,00	400.926,00	-57.078,00
SPA.D - RATEI E RISCONTI ATTIVI	107.811,00	108.143,00	-332,00
Totale SPA - ATTIVO	557.197,00	616.466,00	-59.269,00
SPP - PASSIVO			
SPP.A - PATRIMONIO NETTO	-239.734,00	-264.946,00	25.212,00
SPP.B - FONDI PER RISCHI ED ONERI	4.708,00	4.708,00	0,00
SPP.C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUBORDINATO	160.224,00	153.004,00	7.220,00
SPP.D - DEBITI	488.914,00	582.682,00	-93.768,00
SPP.E - RATEI E RISCONTI PASSIVI	143.085,00	141.018,00	2.067,00
Totale SPP - PASSIVO	557.197,00	616.466,00	-59.269,00
SPCO - CONTI D'ORDINE			0,00

Tabella 1.b – Conto economico

CONTO ECONOMICO	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	597.358	586.865	10493
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	562.525	554.757	7768
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	34.833	32.108	2725
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	300	-711	1011
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			0
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		5.435	-5435
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	35.133	36.832	-1699
Imposte sul reddito dell'esercizio	9.919	17.780	-7861
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	25.214	19.052	6162

Il Valore della Produzione pari a € 597.358 si incrementa nel 2014 di € 10.493. in particolare i ricavi per quote sociali (+ € 12.235 dovuto ad un meccanismo di maggiori risconti attivi) e per l'attività di assistenza automobilistica (+ € 10.771 per gli ottimi risultati conseguiti) generano un aumento complessivo di € 23.006 che copre il calo dei ricavi per provvigioni derivanti dalla attività assicurativa (- € 7.772) e tasse automobilistiche (- € 2.930).

I Costi della Produzione subiscono un incremento passando da € 554.757 nel 2013 a € 562.525 nel 2014 (+ € 7.768). Tuttavia, leggendo più nel dettaglio il Bilancio, si può osservare come tutti i costi principali in realtà si riducano (costi per prestazioni di servizi - € 6.967, costi per il personale - € 3.774, ecc) anche per effetto dell'opera di spending review posta in essere. L'incremento è determinato esclusivamente dalla voce di costo inerente gli "oneri diversi di gestione" e nello specifico le imposte, oneri e spese bancarie e soprattutto le aliquote sociali a favore di ACI Italia + € 11.926 (fenomeno speculare all'incremento dei ricavi per quote sociali causato dal meccanismo dei risconti della vendita associativa provenienti dai rialzi del 2013).

Si riduce la voce relativa alle imposte soprattutto per la revisione dei costi fiscali inerenti l'IRAP, calcolati dal 2014 sulla base del metodo misto (irap istituzionale: 8,50% sulla quota dei compensi per prestazioni di lavoro effettivamente incidenti sulle attività istituzionali – irap commerciale: 3.90% sul reddito finale di impresa) confacente alla natura mista delle attività dell'Ente.

L'andamento economico, nella sua gestione caratteristica, può essere misurata dal raffronto del ROL (differenza tra valore e costi della produzione) che rimane sostanzialmente stabile rispetto al 2013:

- risultato operativo lordo 2012: € 80.724
- risultato operativo lordo 2013: € 32.108

- risultato operativo lordo 2014: € 34.833

2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET

2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO

Le variazioni al budget economico 2014, effettuate durante l'anno e sintetizzate nella tabella 2.1, sono state n. 1 e deliberate dal Consiglio direttivo dell'Ente nella seduta del 27.10.2014 (del.10).

Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget economico viene posto a raffronto con quello rappresentato, a consuntivo, nel conto economico; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo definito nel budget.

Tabella 2.1 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget economico

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Conto economico	Scostamenti
A - VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	474.500,00	-5.000,00	469.500,00	442.557,00	-26.943,00
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti			0,00		0,00
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione			0,00		0,00
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			0,00		0,00
5) Altri ricavi e proventi	219.000,00	-27.000,00	192.000,00	154.801,00	-37.199,00
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	693.500,00	-32.000,00	661.500,00	597.358,00	-64.142,00
B - COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.000,00		6.000,00	5.813,00	-187,00
7) Spese per prestazioni di servizi	202.400,00	-35.800,00	166.600,00	153.052,00	-13.548,00
8) Spese per godimento di beni di terzi	31.000,00	1.500,00	32.500,00	32.252,00	-248,00
9) Costi del personale	160.000,00	-4.000,00	156.000,00	141.616,00	-14.384,00
10) Ammortamenti e svalutazioni	4.500,00		4.500,00	4.498,00	-2,00
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci			0,00		0,00
12) Accantonamenti per rischi	13.832,00	-13.832,00	0,00		0,00
13) Altri accantonamenti	500,00		500,00		-500,00
14) Oneri diversi di gestione	234.000,00	6.000,00	240.000,00	225.294,00	-14.706,00
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	652.232,00	-46.132,00	606.100,00	562.525,00	-43.575,00
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	41.268,00	14.132,00	55.400,00	34.833,00	-20.567,00
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
15) Proventi da partecipazioni	1.000,00		1.000,00	300,00	-700,00
16) Altri proventi finanziari	500,00		500,00		-500,00
17) Interessi e altri oneri finanziari:	2.500,00		2.500,00		-2.500,00
17)- bis Utili e perdite su cambi			0,00		0,00
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	-1.000,00	0,00	-1.000,00	300,00	1.300,00
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
18) Rivalutazioni			0,00		0,00
19) Svalutazioni			0,00		0,00
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
20) Proventi Straordinari	23.697,00		23.697,00	19.617,00	-4.080,00
21) Oneri Straordinari	19.617,00		19.617,00	19.617,00	0,00
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	4.080,00	0,00	4.080,00	0,00	-4.080,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	44.348,00	14.132,00	58.480,00	35.133,00	-23.347,00
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	34.000,00		34.000,00	9.919,00	-24.081,00
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	10.348,00	14.132,00	24.480,00	25.214,00	734,00

Il Valore della Produzione come i Costi risultano nel budget sovradimensionati. Nel primo caso la differenza in bilancio di - € 64.142 trova motivazione nella previsione di budget di cali meno importanti dei ricavi per quote sociali e provvigioni assicurative. Analogamente nel caso dei costi con una differenza in bilancio di - € 43.575 in cui il vincolo autorizzativo risulta correttamente rispettato. Complessivamente l'utile di esercizio risulta coincidente.

2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI

Le variazioni al budget degli investimenti / dismissioni N, effettuate durante l'anno e sintetizzate nella tabella 2.2, sono state n. 1 e deliberate dal Consiglio direttivo dell'Ente nella seduta del 27.10.2014 (del.10).

Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget degli investimenti / dismissioni, viene posto a raffronto con quello rilevato a consuntivo; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo del budget.

Al riguardo è utile specificare che il budget degli investimenti / dismissioni considera tutte le voci delle immobilizzazioni, salvo i crediti delle immobilizzazioni finanziarie che restano, pertanto, esclusi dal vincolo autorizzativo.

Tabella 2.2 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Acquisizioni/ Alienazioni al 31.12.N	Scostamenti
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
Software - <i>investimenti</i>			0,00		0,00
Software - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>			0,00		0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
Immobili - <i>investimenti</i>			0,00		0,00
Immobili - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	9.000,00		9.000,00	2.640,00	-6.360,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	9.000,00	0,00	9.000,00	2.640,00	-6.360,00
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
Partecipazioni - <i>investimenti</i>			0,00		0,00
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
Titoli - <i>investimenti</i>			0,00		0,00
Titoli - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	9.000,00	0,00	9.000,00	2.640,00	-6.360,00

3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Con riguardo alle principali attività dell'Ente si svolgono alcune osservazioni:

Assistenza Automobilistica

Si registra nel 2014 un forte incremento rispetto al 2013 pari al 17,40%:

anno 2014	anno 2013	anno 2012	anno 2011	anno 2010
72.669,46	61.898,21	€ 61.687,42	€ 60.183,43	€ 41.171,76

Un risultato molto positivo che consente di ottenere nell'arco di un quinquennio un incremento netto dei ricavi pari al 76,5%. Un risultato fortemente perseguito nel tempo attraverso una gestione oculata e iniziative di sviluppo che hanno portato alla conclusione di nuovi accordi con Concessionarie ed Autosaloni. Inoltre la politica tariffaria e la competenza dell'ufficio assistenza hanno permesso una costante crescita del parco clienti da sportello, non solo privati, ma anche piccoli rivenditori che hanno gradualmente acceduto ai nostri servizi.

Soci

L'AC Terni ha chiuso il 2014 con una riduzione rispetto al 2013 del 7,11%.

gennaio – dicembre 2013: 6.508

gennaio – dicembre 2014: 6.040 - 7,11 %

I relativi ricavi registrano però un incremento rispetto al 2013:

anno 2014	anno 2013	anno 2012	anno 2011	anno 2010
299.580	287.345	€ 310.587	€ 296.779	€ 308.715

La differenza positiva rispetto al 2013 trova spiegazione nell'incremento dei prezzi al pubblico con decorrenza marzo 2013. Ciò ha determinato nel 2014 un meccanismo contabile di risconti relativi ai primi 2 mesi dell'anno precedente che incide positivamente sui ricavi annui. Inoltre si sono ridotte categorie associative quali in particolare le tessere ACI-Sara in parte compensate da categorie associative con una più alta remuneratività media per l'Ente.

Tasse automobilistiche

L'introito complessivo è pari a € 63.124,16. Rispetto all'anno precedente si registra una riduzione, (pari a € 66.054,73). Le motivazioni si rintracciano però nella temporanea sospensione dei pagamenti del 3 e 4 trimestre 2014 da parte di ACI per verifiche inerenti le pratiche di rimborso e assistenza pre-contenzioso in corso. Come di seguito indicato infatti tutte le voci, inerenti le operazioni di riscossione e le pratiche di rimborso e assistenza pre-contenzioso, rimangono stabili.

	Anno 2013	Anno 2014	differenza %
riscossioni Sede	35.833	35.669	- 0,45%
riscoss. Delegazioni	40.391	40.952	+ 1,35%
totale operazioni	76.224	76.621	+ 0,52%
totale importi	11.261.682,32 euro	11.405.458,11 euro	+ 1,27%

La redditività del servizio è stata sufficiente a coprire i costi del personale impegnato in questa attività:

anno 2014	anno 2013	anno 2012	anno 2011	anno 2010
63.124,16	66.054,73	€ 70.938,85	€ 79.139,01	€ 77.365,76

Sara Assicurazioni

Il dato consuntivo relativo ai ricavi del 2014 risulta in decremento rispetto al 2013:

anno 2013	anno 2012	anno 2011	anno 2010	anno 2009
90.506,53	98.278,32	€ 104.774,71	€ 113.822,52	€ 109.843,66

Il ridursi delle provvigioni è causato, come nel 2013, per la concomitanza con la regressione del mercato auto del fenomeno di generalizzata contrazione delle tariffe assicurative e quindi del premio medio.

4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA

Si riportano di seguito alcune tabelle di sintesi che riclassificano lo stato patrimoniale ed il conto economico per consentire una corretta valutazione dell'andamento patrimoniale e finanziario, nonché del risultato economico di esercizio.

4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nella tabella che segue è riportato lo stato patrimoniale riclassificato secondo destinazione e grado di smobilizzo, confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Tabella 4.1.a – Stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
ATTIVITÀ FISSE			
Immobilizzazioni immateriali nette			0
Immobilizzazioni materiali nette	32.012	33.871	-1.859
Immobilizzazioni finanziarie	73.526	73.526	0
Totale Attività Fisse	105.538	107.397	-1.859
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze di magazzino			0
Credito verso clienti	134.751	167.454	-32.703
Crediti verso società controllate	101	262	-161
Altri crediti	48.785	49.786	-1.001
Disponibilità liquide	160.211	183.424	-23.213
Ratei e risconti attivi	107.811	108.143	-332
Totale Attività Correnti	451.659	509.069	-57.410
TOTALE ATTIVO	557.197	616.466	-59.269
PATRIMONIO NETTO	-239.734	-264.946	25.212
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	164.932	157.712	7.220
Altri debiti a medio e lungo termine			0
Totale Passività Non Correnti	164.932	157.712	7.220
PASSIVITÀ CORRENTI			
Debiti verso banche			0
Debiti verso fornitori	337.980	390.593	-52.613
Debiti verso società controllate			0
Debiti tributari e previdenziali	17.924	22.494	-4.570
Altri debiti a breve	133.010	169.595	-36.585
Ratei e risconti passivi	143.085	141.018	2.067
Totale Passività Correnti	631.999	723.700	-91.701
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	557.197	616.466	-59.269

L'analisi per indici applicata allo stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo, evidenzia un grado di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio pari a -2,27 nell'esercizio in esame contro un valore pari a -2,47 dell'esercizio precedente; tale indicatore permette di esprimere un giudizio positivo sul grado di capitalizzazione di un Ente se assume un valore superiore o, almeno, vicino a 1. È considerato preoccupante per tale indice un valore sotto 1/3 (0,33) anche se il giudizio sullo stesso deve essere fatto ponendolo a confronto con altri indici.

L'indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli presenta un valore pari a -0,71 nell'esercizio in esame in diminuzione rispetto al valore di -1,00 rilevato nell'esercizio precedente; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente anche se nell'esprimere un giudizio su tale indicatore è necessario prendere in considerazione il suo andamento nel tempo e non il valore assoluto.

L'indice di indipendenza da terzi misura l'adeguatezza dell'indebitamento da terzi rispetto alla struttura del bilancio dell'Ente; l'indice relativo all'esercizio in esame (Patrimonio netto/passività non correnti + passività correnti) è pari a -0,30 in linea con quello relativo

all'esercizio precedente pari a -0,30. Tale indice per essere giudicato positivamente non dovrebbe essere di troppo inferiore a 0,5.

L'indice di liquidità segnala la capacità dell'Ente di far fronte alle passività correnti con i mezzi prontamente disponibili o liquidabili in breve periodo ad esclusione delle rimanenze. Tale indicatore (Attività a breve al netto delle rimanenze/Passività a breve) è pari a 2,74 nell'esercizio in esame mentre era pari a 3,23 nell'esercizio precedente; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente.

Tabella 4.1.b – Stato patrimoniale riclassificato secondo la struttura degli impieghi e delle fonti

STATO PATRIMONIALE - IMPIEGHI E FONTI	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette			0
Immobilizzazioni materiali nette	32.012	33.871	-1.859
Immobilizzazioni finanziarie	73.526	73.526	0
Capitale immobilizzato (a)	105.538	107.397	-1.859
Rimanenze di magazzino			0
Credito verso clienti	134.751	167.454	-32.703
Crediti verso società controllate	101	262	-161
Altri crediti	48.785	49.786	-1.001
Ratei e risconti attivi	107.811	108.143	-332
Attività d'esercizio a breve termine (b)	291.448	325.645	-34.197
Debiti verso fornitori	337.980	390.593	-52.613
Debiti verso società controllate			0
Debiti tributari e previdenziali	17.924	22.494	-4.570
Altri debiti a breve	133.010	169.595	-36.585
Ratei e risconti passivi	143.085	141.018	2.067
Passività d'esercizio a breve termine (c)	631.999	723.700	-91.701
Capitale Circolante Netto (d) = (b)-(c)	-340.551	-398.055	57.504
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	164.932	157.712	7.220
Altri debiti a medio e lungo termine			0
Passività a medio e lungo termine (e)	164.932	157.712	7.220
Capitale investito (f) = (a) + (d) - (e)	-399.945	-448.370	48.425
Patrimonio netto	-239.734	-264.946	25.212
Posizione finanz. netta a medio e lungo term.			0
Posizione finanz. netta a breve termine	160.211	183.424	-23.213
Mezzi propri ed indebitam. finanz. netto	-399.945	-448.370	48.425

Il processo di graduale risanamento del deficit patrimoniale pregresso ed il perseguimento dell'equilibrio economico è proseguita nell'anno da poco concluso.

Ancora nel 2014 la grave crisi economica ed occupazionale ha condizionato fortemente i risultati di bilancio, riducendo gli introiti delle attività e comprimendo gli utili attesi. Contestualizzando i risultati è possibile comprendere la portata positiva dell'opera di revisione dei costi, riduzione dei debiti in essere e graduale, ma costante riduzione del deficit patrimoniale.

Il Piano di risanamento approvato con delibera del Consiglio Direttivo dell'Automobile Club Terni n. 14 del 7 maggio 2012 è stato rivisto in corrispondenza delle diverse risultanze del presente Bilancio 2014. Secondo il nuovo Piano (dettagliato in Nota Integrativa) l'utile di esercizio rimane vincolato al riassorbimento del deficit fino al 2022.

4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA

Il rendiconto finanziario, pur derivando dallo stato patrimoniale e dal conto economico, ha un contenuto informativo insostituibile e non ricavabile dai citati prospetti. Tale rendiconto redatto per flussi permette, attraverso lo studio degli ultimi due bilanci di esercizio, di rilevare:

- la capacità di finanziamento dell'esercizio, sia interno che esterno, espressa in termini di variazioni delle risorse finanziarie;
- le variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività reddituale svolta nell'esercizio;
- l'attività d'investimento dell'esercizio;
- le variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria intervenute nell'esercizio;
- le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.

Tabella 4.2 – Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO	31.12.2014
Utile (Perdita) dell'esercizio	25.214
Totale Ammortamenti	4.498
Svalutazioni (rivalutazioni) partecipazioni	
Aumento (diminuzione) dei fondi quiescenza e TFR	7.220
Aumento (diminuzione) degli altri fondi	
Plusvalenze (minusvalenze) patrimoniali	
Cash flow ottenuto (impiegato) nella gestione reddituale (a)	36.932
(Incremento) decremento delle attività correnti	34.197
Incremento (decremento) delle passività correnti	(91.701)
Variazione del Capitale Circolante Netto (b)	(57.504)
Cash flow operativo (c)=(a)-(b)	(20.572)
(Incremento) decremento delle immobilizzazioni immateriali	
(Incremento) decremento delle immobilizzazioni materiali	(2.640)
(Incremento) decremento delle immobilizzazioni finanziarie	
Cash flow ottenuto (impiegato) nell'attività d'investim. (d)	(2.640)
Cash flow ottenuto (impiegato) (e)= (c)+(d)	(23.212)
Posizione finanziaria netta all'inizio dell'esercizio	183.424
Posizione finanziaria netta alla fine dell'esercizio	160.211
Variazione posizione finanziaria netta a breve	(23.213)

E' stato garantito il costante rispetto del piano di progressivo recupero del debito con ACI avviato nel dicembre 2002 (da una cifra iniziale pari a 532.412 euro si è giunti al 31.12.2014 alla somma di 104.321 euro) e più complessivamente del riassorbimento del deficit patrimoniale, che al 31.12.2014 risulta pari ad € 239.734.

Va inoltre annotato che il Piano di rientro con INPS, avviato nel 2012, per le sanzioni applicate all'Ente a causa del mancato pagamento negli anni 1985-90 di contributi previdenziali inerenti l'indennità direzionale si è concluso nel settembre 2014, e troverà completa contabilizzazione nel 2015.

Non sussiste alcun debito con istituti finanziari. Con riguardo ai tempi medi dei pagamenti effettuati si può sottolineare che le operazioni di pagamento sono generalmente rispettose dei termini di cui al D.lgs. 231/2002 (30 gg. eventualmente derogato a 60 gg.). Su 343 operazioni il 9.30% del totale riporta dei ritardi, dovuti essenzialmente a motivi contingenti quali acquisizione del DURC o meccanismi di compensazione con singoli fornitori.

4.3 SITUAZIONE ECONOMICA

Nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale.

Tabella 4.3 – Conto economico scalare, riclassificato secondo aree di pertinenza gestionale

CONTO ECONOMICO SCALARE	31.12.2014	31.12.2013	Variazione	Variaz. %
Valore della produzione	597.358	586.865	10.493	1,8%
Costi esterni operativi	-416.411	-405.130	-11.281	2,8%
Valore aggiunto	180.947	181.735	-788	-0,4%
Costo del personale	-141.616	145.389	3.773	2,6%
EBITDA	39.331	36.346	2.985	8,2%
Ammortamenti, svalutaz. e accantonamenti	-4.498	-4.238	-260	6,1%
Margine Operativo Netto	34.833	32.108	2.725	8,5%
Risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri finanziari	300	688	-388	-56,4%
EBIT normalizzato	35.133	32.796	2.337	7,1%
Risultato dell'area straordinaria		5.435	-5.435	-100,0%
EBIT integrale	35.133	38.231	-3.098	-8,1%
Oneri finanziari		-1.399	1.399	-100,0%
Risultato Lordo prima delle imposte	35.133	36.832	-1.699	-4,6%
Imposte sul reddito	-9.919	-17.780	7.861	-44,2%
Risultato Netto	25.214	19.052	6.162	32,3%

Come già sottolineato il Valore della Produzione si incrementa nel 2014 di € 10.493 in particolare per maggiori ricavi per quote sociali e per l'attività di assistenza automobilistica. I Costi esterni operativi subiscono un incremento, ma è determinato esclusivamente dalla voce di costo inerente gli "oneri diversi di gestione" e nello specifico le imposte (IMU, rifiuti, ecc.) oneri e spese bancarie e soprattutto le aliquote sociali a favore di ACI Italia.

Tra gli aspetti di maggior rilievo va citata la riduzione della voce relativa ai costi fiscali inerenti l'IRAP, calcolati dal 2014 sulla base del metodo misto, confacente alla natura mista delle attività dell'Ente. Ciò determina un decremento pari a € 7.861 delle imposte sul reddito. Il risultato economico migliora pertanto di € 6.162.

5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si tratta di quei fatti che intervengono tra la data di chiusura dell'esercizio e quella di redazione del bilancio; possono identificarsi in tre tipologie diverse.

A. *Fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio:*

si tratta di quegli eventi che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, ma che si manifestano solo dopo la chiusura dell'esercizio e che richiedono modifiche di valori delle attività e passività in bilancio, in conformità al principio della competenza.

Non ci sono fatti rilevanti da commentare.

B. *Fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio:*

si tratta di quei fatti che pur modificando situazioni esistenti alla data di bilancio, non richiedono modifiche ai valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo.

Non ci sono fatti rilevanti da commentare.

C. *Fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale:*

alcuni fatti successivi alla data di chiusura dell'esercizio possono far venir meno il presupposto della continuità aziendale; in tal caso, occorre recepire tale situazione nelle valutazioni di bilancio.

Non ci sono fatti rilevanti da commentare.

6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Le strategie delineate per il prossimo futuro nei settori dell'assistenza automobilistica, della collaborazione istituzionale per la mobilità e la sicurezza stradale, dell'associazionismo e dell'assistenza ai soci dovranno, come in passato, evitare posizioni attendistiche e puntare a dinamicità e sviluppo. Solo così ci si potrà difendere dal possibile protrarsi della recessione economica e di mercato.

7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO

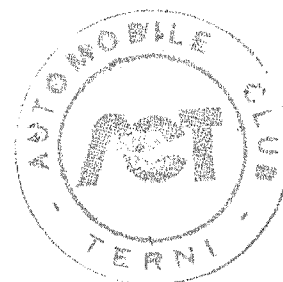
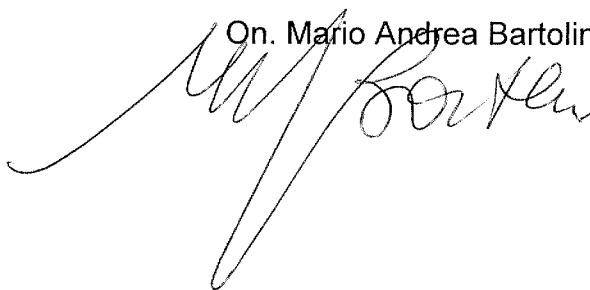
L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto un utile di € 25.213,81 che intende destinare integralmente ad incremento del Patrimonio Netto. In linea con quanto previsto dall' articolo 9 dal "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club Terni", adottato in data 23 dicembre 2013, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2, commi 2 e 2-bis del decreto legge 31 agosto 2013, numero 101, convertito con legge 30 ottobre 2013, numero 125, eventuali risparmi di spesa risultanti dal bilancio in applicazione delle disposizioni di tale Regolamento e quelli realizzati negli esercizi precedenti sono appostati ad una specifica riserva del patrimonio netto e possono essere destinati esclusivamente al finanziamento di investimenti finalizzati all'attuazione degli scopi istituzionali. In accordo con quanto esposto nella Nota Integrativa relativa all'esercizio 2014 si è destinata a tale specifica riserva una quota pari ad € 25.213,81 (intero utile) come si evince dalla tabella riportata al paragrafo 3.2 della Nota Integrativa medesima.

Secondo le linee direttrici del Piano di risanamento già citato l'utile di esercizio rimane vincolato al riassorbimento del deficit fino al 2022.

Terni, 09/04/2015

Il Presidente

On. Mario Andrea Bartolini



Terni, 27.03.2015

A.C.I.
Direzione Centrale
Amministrazione e Finanza
Via Marsala 8
00185 ROMA

Oggetto: PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE AC TERNI – RIMODULATO su risultati del Budget 2015; Art. 4 R.A.C. / Art 15, co. 1-1 bis L.111/2011

al fine di mantenere la congruità del Piano di risanamento dell'Ente approvato con delibera del Consiglio Direttivo n. 14 del 7 maggio 2012 con l'andamento degli equilibri economico patrimoniali si precede alla presente rimodulazione per indicare le iniziative che l'Automobile Club intende assumere al fine di pervenire al risanamento della gestione economico – patrimoniale.

Il Piano di risanamento del 7 maggio 2012 trova integrazione e rettifica nella presente rielaborazione della sezione n. 4 illustrativa della **tabella dimostrativa del riassorbimento del deficit patrimoniale**.

4. TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RIASSORBIMENTO DEL DEFICIT PATRIMONIALE

Secondo criteri di realistico perseguimento dell'equilibrio economico patrimoniale, delineati in base ad una attenta valutazione delle potenzialità commerciali ed economiche dell'Ente, rispettando tale piano si perverrà nell'anno 2022 al totale riassorbimento del deficit.

Tabella dimostrativa del riassorbimento del deficit patrimoniale

anno 2014		
Deficit Patrimoniale accertato al 31.12.2013	€	264.946,00
utile di esercizio 2014	€	25.214,00
Deficit Patrimoniale accertato al 31.12.2014	-€	239.732,00

anno	utile previsto	descrizione delle iniziative di risanamento e degli effetti sul conto economico	deficit patrimoniale residuo
2015	€ 20.700,00	1. incremento portafoglio clienti Assistenza automobilistica - 2. sviluppo nuovi canali associativi- 3. collaborazioni con Enti Locali per progetti 3-4-5 programmi attuazione PNSS	€ 219.032,00
2016	€ 25.400,00	1. consolidamento introiti Assistenza autom. - 2. introiti da tasse auto e fidelizzazione associativa mediante 'bollo sicuro' - 3. collaborazioni con Enti Locali per progetti 3-4-5 programmi attuazione PNSS	€ 193.632,00
2017	€ 33.000,00	1. introiti assistenza autom. - 2. introiti da tasse autom. - 3. provvigioni da attività assicurativa	€ 160.632,00
2018	€ 32.000,00	1. introiti assistenza autom. - 2. introiti da tasse autom. - 3. provvigioni da attività assicurativa - 4. associazionismo	€ 128.632,00
2019	€ 32.000,00	1. introiti assistenza autom. - 2. introiti da tasse autom. - 3. provvigioni da attività assicurativa - 4. associazionismo	€ 96.632,00
2020	€ 34.000,00	1. introiti assistenza autom. - 2. introiti da tasse autom. - 3. provvigioni da attività assicurativa - 4. associazionismo	€ 62.632,00
2021	€ 34.000,00	1. introiti assistenza autom. - 2. introiti da tasse autom. - 3. provvigioni da attività assicurativa - 4. associazionismo	€ 28.632,00
2022	€ 28.632,00	1. introiti assistenza autom. - 2. introiti da tasse autom. - 3. provvigioni da attività assicurativa - 4. associazionismo	€ -
2023			

Le modifiche apportate sono determinate dalla discrepanza tra previsione iniziale e Bilancio 2014:


- Risultato in Budget previsione 2014: € 24.480
- Risultato Bilancio di esercizio 2014: € 25.214

Il sostanziale consolidamento dell'utile indicato in Bilancio rispetto a quello previsto inizialmente nel piano di risanamento, individuato quale presupposto delle previsioni di budget degli anni successivi, conferma la distribuzione del riassorbimento totale del deficit patrimoniale fino al 2022.

Il Piano è stato approvato con delibera del Consiglio Direttivo dell'Automobile Club Terni n. del 9 aprile 2015 sulla base del parere tecnico di asseverazione del Collegio dei Revisori dei Conti (allegato).

Terni, 09.04.2015

Il Direttore
Dr. Raffaele Ferriello



ALL. 1

Estratto VERBALE della Riunione del 31 marzo 2015

Parere di Asseverazione del **Piano di risanamento pluriennale** dell'Automobile Club Terni

Il giorno 31 del mese di marzo dell'anno 2015 alle ore 10,00, presso la sede dell'Automobile Club Terni, in Viale Cesare Battisti 121- Terni, si è riunito il Collegio dei Revisori dei conti nelle persone dei sigg.:

1. Mario Mideja (Presidente)
2. Augusto Stefanelli (Revisore)
3. Paolo Spernanzoni (Revisore)

Il Collegio prende visione della seguente documentazione:

Piano di risanamento dell'Ente approvato con delibera del Consiglio Direttivo n. 14 del 7 maggio 2012 come rimodulato alla luce dei risultati del Bilancio di esercizio 2014.

Ciò premesso il Collegio dei Revisori, verificato lo stato del Deficit Patrimoniale dell'AC Terni, consistente al 31.12.2014 in € 239.732,00, evidenzia la necessità di mantenere la congruità del Piano di risanamento del 7 maggio 2012 con l'andamento degli equilibri economico patrimoniali ed in particolare con i risultati del Bilancio 2014.

Il Collegio dei Revisori, ai fini delle verifiche di propria competenza, visto

- l'art. 15 co. 1 bis della Legge n. 111/2011
- l'art. 4 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità
- la Circolare MEF n. 33 del 28.12.2011

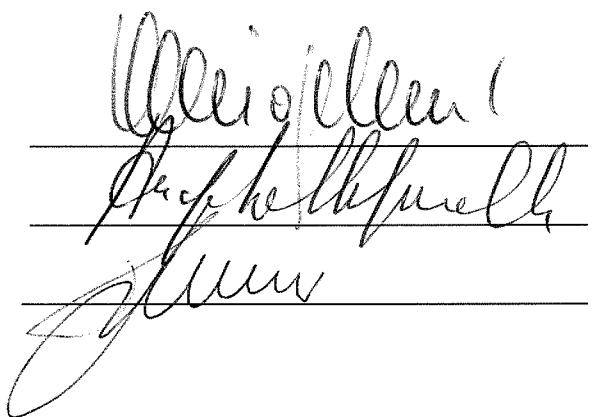
provvede alla disamina dei termini del **Piano di risanamento pluriennale** dell'Automobile Club Terni, come predisposto dalla Direzione, ne assevera l'attendibilità ed il rispetto del principio di equilibrio economico - patrimoniale di cui all'art. 4 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità di Ente.

Terni, 31.03.2015

Mideja Mario:

Stefanelli Augusto:

Spernanzoni Paolo:





Via C. Battisti, 121/C
05100 TERNI (TR)
P. IVA: 00053350559
C. Fisc.: 00053350559

TERNI

Indicatore dei tempi medi di pagamento

INDICATORE DELLA TEMPESTIVITA' DI PAGAMENTO DEI FORNITORI DELLE PP.AA. PER ACQUISTI DI BENI, SERVIZI E FORNITURE DI CARATTERE COMMERCIALE

Pubblicazione ai sensi degli artt. 9 e 10 del DPCM del 22.09.2014 e del decreto legislativo n.ro 33 del 14.03.2013

Periodo dal 01/01/2014 al 31/12/2014

Anno	n.ro pagamenti 2014 per forniture di beni e servizi	Calcolo dell'indicatore	Indicatore annuale della tempestività dei pagamenti ACI
2014	343	Media dei tempi tra la data di scadenza del debito e quella dell'effettivo pagamento, ponderata in funzione degli importi pagati	6,84

AUTOMOBILE CLUB TERNI
UFFICIO CONTABILITA'

[Signature]

AUTOMOBILE CLUB TERNI
IL PRESIDENTE
(CON MARIO ANDREA BARTOLINI)

[Signature]

AUTOMOBILE CLUB TERNI

Relazione sull'indicatore dei tempi medi di pagamento

I documenti in cui ci sono ritardati pagamenti sono il 6,84 del totale.

Le motivazioni alla base di questi ritardi sono:

1. Alcune fatture (nello specifico quelle della Telecom) portavano tempi di scadenza più lunghi del previsto (90 gg). Inoltre in questi casi, il pagamento avviene tramite RID che viene spiccato dal Fornitore sul conto dell'AC;
2. Ritardata acquisizione del DURC relativo al fornitore a causa di problemi tecnici presenti sul sito dell'INPS;
3. Alcuni fornitori non sono stati pagati entro i limiti di scadenza perché l'AC Terni era in attesa dell'accettazione di una compensazione da parte degli stessi fornitori nei confronti dei quali l'AC stesso vantava anche dei crediti.

Misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti:
(MEF/RGS n. 13 del 24.03.2015-D.M. 27 marzo 2013)
Monitoraggio settimanale pagamenti in scadenza.

Terni 20/03/2015

AUTOMOBILE CLUB TERNI
UFFICIO CONTABILITA'


AUTOMOBILE CLUB TERNI
IL PRESIDENTE
(ON. MARIO ANDREA BARTOLINI)
